

2
presente domanda di revisione
25/9/78 Ventura



REPUBBLICA ITALIANA



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Domanda di revisione

25 SET. 1979

7410605

Il sottoscritto GALLIANO JUSO residente a ROMA

Via Ripetta 11 legale rappresentante della Ditta CINEMASTER S.r.L.

Tel. 3610547 con sede a ROMA VIA DEL CORSO domanda, in nome e per conto della Ditta stessa, la revisione della pellicola dal titolo: "ASSASSINIO SUL TEVERE"

di nazionalità: ITALIANA produzione: CINEMASTER S.r.L.

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 2679 Accertata metri 2653 *Centee*

Roma, li 25 SET. 1979 **NAZIONALE** p. CINEMASTER s.r.l.
Amministratore Unico
Galliano Juso

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

TITOLI DI TESTA: Galliano Juso presenta Tomas Milian in Assassinio sul

Tevere un film di Bruno Corbucci con Marina Lante della Rovere-Roberata Manfredi-Alberto Farnese- Massimo Vanni- Enzo Liberti- Marino Masè- con Bombolo scenografia Claudio Cinini-Costumi Alessandra Cardini-Montaggio Daniele Alabiso-Musiche Carlo Rustichelli-Edizioni musicali Nazional Musica Milano Disco Ariston Edizioni Ariston canta Rocky-Soggetto e Sceneggiatura Mario Amnedola Bruno Corbucci- Fotografia Giovanni Ciarlo-Scene Acrobatiche Rocco Lerro- Colore della Technicolor S.p.A. direttore Produzione Mario di Biase (A.O.D.C.) Una produzione Cinemaster S.r.L. realizzata da Galliano Juso -Regia di Bruno Corbucci.

TRAMA: Durante una riunione degli amici del Tevere viene ucciso il costruttore Ruffini, uno dei partecipanti, con una coltellata alla schiena durante una mancanza di luce. I sei superstiti sono tutti sospettati e l'inchiesta viene affidata a un Procuratore che si mette subito in aperto conflitto con il maresciallo Nico Giraldi che vuol condurre l'indagine di testa sua, per scagionare l'amico Pinna, proprietario dello stabilimento dove è accaduto il delitto. Così Nico va ad interrogare uno per uno i cinque partecipanti alla riunione incontrando grosse difficoltà e scampando a numerosi attentati che però stranamente, invece di metterlo sulla strada giusta a fornirgli delle indicazioni o di più nell'incertezza e piano piano viene fuori che, benché tutti e sei, compreso il Pinna avessero seri motivi per uccidere il Ruffini, nessuno di essi può essere stato. Il Procuratore della Repubblica Canuti va fuori dai gangheri per il modo di comportarsi del Maresciallo Giraldi e lo fa sospendere dal servizio, poi questi si rivela una fortuna per il nostro poliziotto che così può operare in piena libertà di movimenti arrivando perfino a travestirsi più volte e da ultimi anche da cantante rock per di scovare l'assassino. Ma alla fine, contrariamente a tutti i suoi sospetti e per una combinazione fortunata egli viene a capire che a quella famosa riunione dei sette amici del Tevere c'era un'altra per

sona, nascosta in un armadio ed è quella che ha ucciso il costruttore. SI tratta della moglie di lui che era l'amante di una delle guardie del corpo del marito e, con la complicità del giovane che si è incaricato di provocare il black-out, ha portato a termine il piano criminoso. Alla fine Nico è rientrato nel grado e nel pasto e riceve anche le scuse del rigido magistrato che lo aveva sospeso.

TITOLI DI CODA: Altri interpreti: Andronico Vincenzo-Aureli Andrea Cascio Antonio- Donatone Mario Galassi Livio- Gueli Maurizio- Mantelli Franca Marco Tulli- Sinceri Sergio. Coerografie di Gabriella Panenti.

I TECNICI: Aiuto regista Roberto Tatti- ispettore produzione Paolo De Andreis- segretaria Edizione Vanda Tuzi- Amministratore PAOLO Rampazzo Cassiere Salvatore Farese- Cassiere Maurizio Spinelli- Operatore Gianpiero Servo-Fonico Alvaro Orsini- Microfonista Corrado Volpicelli- Trucatore Franco Di Girolamo- Parrucchiera Iolanda Angelucci- Sarta Alessandra Pistella- Assistente Montatore Brigida Mastrolillo- Aiuto Assistente Montatore Marinangeli Adelchi- Effetti sonori sincronizzazione mixage N.C. S.r.L. doppiaggio C.D. girato negli stabilimenti CINE INTERNATIONAL S.r.L. Mezzi tecnici Cinenoleggio Costumi Sartoria Mario Russo.



relegations

Dott. Massimo Coll

July

CHVU 28 88/020 - VIA Morgagni, 23,



Roma 12 OTT. 1979 19

Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

CINEMASTER S;r.l.

Via del Corso 12

V° Revisione

Divisione cinematografica

Prot. N.°

Allegati 307/74106

Risp. a

R O M A

OGGETTO Film " ASSASSINIO SUL TEVERE "

Si fa riferimento alla domanda presentata da codesta Società il 25/9/79 intesa ad ottenere - ai sensi della legge 21/4/1962 n.161 - la revisione del film in oggetto da parte della Commissione di revisione di primo grado.

In merito si comunica che in esecuzione del parere espresso dalla predetta Commissione, parere che è vincolante per l'Amministrazione (art. 6, terzo comma, della citata legge n. 161), con decreto ministeriale del 12 OTT. 1979 è stato concesso al film

"ASSASSINIO SUL TEVERE"

il nulla osta di proiezione in pubblico con il divieto di visione per i minori degli anni

Si trascrive qui di seguito il citato parere :

"La Commissione di revisione cinematografica ha espresso parere favorevole al rilascio del nulla osta di proiezione in pubblico con divieto ai minori di anni 14 (quattordici), in considerazione del linguaggio scurrile e di alcune scene di violenza"

Analogo giudizio viene espresso per la Presentazione.

Rit. reso e mano
il 13/10/79
Spucchi

IL MINISTRO

(Bernardo d'Arezzo)

F.to D'AREZZO

Con Vostra per l'affidamento
di venerdì 23/11 ore 18.00 Sig. Jasso
legale rappresentante delle
Cine master
On.le 20/11 Blanchini



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
Direzione Generale dello Spettacolo

Via della Ferratella, 51

R O M A



La sottoscritta CINEMASTER s.r.l. con sede in
Roma Via del Corso n° 12, tel. 3610547/9 in relazio
ne a quanto contenuto nella comunicazione di questo
On.le Ministero del 12 cm. n° 907/74106 chiede che
il film da lei prodotto dal titolo:

"ASSASSINIO SUL TEVERE"

venga sottoposto a revisione da parte della Commis
sione di 2° grado, rinunciando fin d'ora al preavvi
so di legge e pregando che in tale sede venga ascol
tato un proprio rappresentante.

La suddetta richiesta è motivata dal fatto che
le scene di violenza per le quali il film è stato
vietato ai minori degli anni 14 sono scene uguali
ad altre che comunemente abbiamo occasione di vedere
in onda in parecchi sceneggiati della RAI-TV e per
tanto non si ritengono tali.

Il citato linguaggio scurrile è identico a
quello in uso nei giovani di oggi in Italia e nel
mondo.

Evidenziamo inoltre che altri films del genere da

15/10/79

noi prodotti e più "marcati" nel dialogo e nelle scene non sono risultati alle prececenti commissioni tanto scurrili e tanto violenti.

Con osservanza.

15 OTT. 1979

CINEMASTER s.r.l.
L'Amministratore Unico

Giuliano Juss

Verbale n° 110

Il 23 Novembre 1979 si è riunita la Commissione di appello di revisione cinematografica (ser. I-II) per ~~Sotto~~ esaminare il film

"Annamio sul Tevere"

Sulla base del ricorso presentato dalla Cinemaster avverso il provvedimento ministeriale adottato su conforme parere della Commissione di I grado (ser. VII) che vietava il film ai minori degli anni 14.

OMISSIS

Visionato il film sentito il rappresentante della Cinemaster, la Commissione, a maggioranza conferma il parere espresso dalla Commissione di I grado (divieto di visione ai minori dei 14 anni) con la stessa motivazione —



Roma, 27 NOV 1979 19

Ministero del turismo e dello spettacolo
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

-CINEMASTER
Via del Corso 12

V° Revisione
Divisione cinematografica
Prot. N.° 1108/74106
Allegati
Resp. a

R O M A

OGGETTO Film "ASSASSINIO SUL TEVERE "

Si fa riferimento alla domanda presentata da codesta Società il 15/10/79 intesa ad ottenere - ai sensi della legge 21/4/1962 n.161 - la revisione del film in oggetto da parte della Commissione di revisione di ~~primo~~ ^{secondo} grado.

In merito si comunica che in esecuzione del parere espresso dalla predetta Commissione, parere che è vincolante per l'Amministrazione (art. 6, terzo comma, della citata legge n. 161), con decreto ministeriale del 27 NOV. 1979 è stato concesso al film

"ASSASSINIO SUL TEVERE "

il nulla osta di proiezione in pubblico con il divieto di visione per i minori degli anni 14 (quattordici)

Si trascrive qui di seguito il citato parere :

La Commissione di appello di revisione cinematografica sulla base del ricorso presentato dalla Cinemaster avverso il provvedimento ministeriale adottato su conforme parere della Commissione di 1° grado che vietava il film ai minori degli anni 14, visionato il film, sentito il rappresentante della Cinemaster, a maggioranza conferma il parere espresso dalla Commissione di 1° grado (divieto di visione ai minori dei 14 anni) con la stessa motivazione.

IL MINISTRO
(Bernardo d'Arezzo)

F. TO D'AREZZO



On.le

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo

Via della Ferratella, 51

R O M A

La sottoscritta CINEMASTER S.r.L. con sede

In Roma - Via del Corso n° 12 - in persona del suo

Amministratore Unico Sig. GALLIANO JUSO, chiede che

le vengano rilasciati n° 50 visti censura della co-

pia del film dal titolo:

"ASSASSINIO SUL TEVERE"

Con osservanza.

Roma, lì 24 SET. 1979

CINEMASTER s.r.l.
L'Amministratore Unico

Galliano Juso

#16 Verità

12 OTT. 1979

Dei

N.

74106



REPUBBLICA ITALIANA



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "ASSASSINIO SUL TEVERE"

Metraggio dichiarato 2679

Metraggio accertato 2663

Marca: CINEMASTER S.r.L.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

TITOLI DI TESTA: Galliano Juso presenta Tomas Milian in Assassinio Sul Tevere un film di Bruno Corbucci con Marina Lante Della Rovere- Roberta Manfredi- Alberto Farnese- Massimo Vanni- Enzo Liberti- Marino Masè- con Bombolo- Scenografia Claudio Cinini Costumi Alessandra Cardini- Montaggio Daniele Alabiso- Musiche Carlo Rustichelli- Edizioni Musicali Nazional Music Milano- Disco Ariston Edizioni Ariston canta Rocky- Soggetto e Sceneggiatura Mario Amendola Bruno Corbucci Fotografia Giovanni Ciarlo Scene acrobatiche Rocco Lerro- Colore Della Technicolor S.p.A; direttore di Produzione Mario Di Biase (A.O.D.C) Una produzione Cinemaster S.r.L. realizzata da Galliano Juso- Regia di Bruno Corbucci.

TRAMA: Durante una riunione degli Amici del Tevere viene ucciso il costruttore Ruffini, uno dei sette partecipanti, con una coltellata alla schiena durante una mancanza di luce. I sei superstiti sono tutti sospettati e l'inchiesta viene affidata a un Procuratore che si mette subito in aperto conflitto con il maresciallo Nico Giraldi che vuol condurre l'indagine di testa sua, per scagionare l'amico Pinna, proprietario dello stabilimento dove è accaduto il delitto. Così Nico va ad interrogare uno per uno i cinque partecipanti alla riunione incontrando grosse difficoltà e scampando a numerosi attentati che però stranamente, invece di metterlo sulla strada giusta e fornirgli delle indicazioni o dei sospetti sull'assassino, lo lasciano sempre di più nell'incertezza e piano piano viene fuori che, benchè tutti e sei, compreso il Pinna avessero seri motivi per uccidere il Ruffini, nessuno di essi può essere stato. C'è anche Angela la figlia del Pinna, che, innamorata di Nico, gli sta un pò troppo tra i piedi ostacolando nei suoi movimenti. Il Procuratore della Repubblica Canuti va fuori dai gangheri per il modo di comportarsi del maresciallo Giraldi e lo fa sospendere dal servizio; ma questi si rivela una fortuna per il nostro poliziotto che così può operare in piena libertà di movimenti arrivando perfino a travestirsi più volte e da ultimo anche da cantante Rock pur di scovare l'assassino. Ma alla Fine contrariamente a tutti i suoi sospetti e per una combinazione fortunata egli viene a capire che a quella famosa riunione dei sette amici del Tevere c'era un'altra persona, nascosta in un armadio ed è quella che ha ucciso il costruttore. Si tratta della moglie di lui che era l'amante di una delle guardie del corpo del marito e con la complicità del giovane che si è inca

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 12 OTT. 1979 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni

- 1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

VIETATO AI MINORI DEGLI ANNI 14

Roma,

12 OTT. 1979



Viso per concessione
Il Primo Vice
direttore della Direzione
Cinemato Grafica e Teatrale
dell'Assessorato
della Regione Lazio

IL MINISTRO

F.to d'AREZZO

ricato di provocare il black-out, ha portato a termine il piano criminoso. Alla fine Nico è rientrato nel grado e nel posto e riceve anche le scuse del rigido magistrato che lo aveva sospeso.

TITOLI DI CODA: Altri interpreti Andronico Vincenzo-Aureli Andrea Cascio Antonio Donatone Mario Falassi Livo-Gueli Maurizio-Mantelli Franca-Marco Tulli-Sinceri Sergio. Coerografie di Gabriella Panenti.

I TECNICI: Aiuto regista Roberto Tatti-ispettore produzione Paolo De Andreis-Segretaria edizione Vanda Tuzi-Amministratore Paolo Rampazzo Cassiere Salvatore Farese-Cassiere Maurizio Spinelli- Operatore Gianpiero Serbo-Fonico Alvaro Orsini Assistente Operatore Fabrizio Borelli Microfonista Corrado Volpicelli Truccatore Franco Di Girolamo Parrucchiera Iolanda Angelucci- Sarta Alessandra Pistalla Assistente Montatore Brigida Mastrolillo Aiuto Assistente Montatore Adelchi Marinangeli. Effetti sonori rincornizzazione mixage N.C. s.r.l. Doppiaggio C.D.-Girato negli stabilimenti CINE INTERNATIONAL S.r.l. Mezzi Tecnici Cinoleggio Costumi Sartoria Mario Russo.-



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

UFFICIO DEL MINISTRO

1954

On.le

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo

Via della Ferratella, 51

R O M A

La sottoscritta CINEMASTER s.r.l. con sede in Roma Via del Corso n° 12, tel. 3610547/9 in relazione a quanto contenuto nella comunicazione di questo On.le Ministero del 12 cm. n° 907/74106 chiede che il film da lei prodotto dal titolo:

"ASSASSINIO SUL TEVERE"

venga sottoposto a revisione da parte della Commissione di 2° grado, rinunciando fin d'ora al preavviso di legge e pregando che in tale sede venga ascoltato un proprio rappresentante.

La suddetta richiesta è motivata dal fatto che le scene di violenza per le quali il film è stato vietato ai minori degli anni 14 sono scene uguali ad altre che comunemente abbiamo occasione di vedere in onda in parecchi sceneggiati della RAI-TV e pertanto non si ritengono tali.

Il citato linguaggio scurrile è identico a quello in uso nei giovani di oggi in Italia e nel mondo.

Evidenziamo inoltre che altri films del genere da

noi prodotti e più "marcati" nel dialogo e nelle scene non sono risultati alle prececenti commissio
ni tanto scurrili e tanto violenti.

Con osservanza.

15 OTT. 1979

CINÉMASTER s.r.l.
L'Amministratore Unico

G. P. P. P.

